



CITTÀ DI ALBA
(Provincia di Cuneo)

Medaglia d'Oro al V.M.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69
del 20/09/2021

**OGGETTO: Associazione Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba.
Modifiche statutarie e denominazione - Approvazione.**

L'anno **duemilaventuno**, addì **venti** del mese di **settembre**, alle ore **diciassette**, nella sala consiliare "Teodoro Bubbio" del Palazzo civico.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dallo statuto e dal regolamento consiliare, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione. La riunione avviene in presenza fisica e con modalità idonee a garantire il rispetto delle disposizioni vigenti in materia per l'emergenza sanitaria in atto:

- | | |
|---|----------------------|
| 1. BO Carlo – SINDACO | 15. L'EPISCOPO Maria |
| 2. BOERI Domenico – Presidente del Consiglio | 16. MAGARA Olinto |
| 3. DI LIDDO Elena – Vice Presidente del Consiglio | 17. MAGLIANO Italo |
| 4. ALESSANDRIA Elena | 18. MARANO Mario |
| 5. BALOCCO Stefania | 19. MARENGO Gionni |
| 6. BARBERO Lorenzo | 20. MARTINI Rosanna |
| 7. CANE Ylenia | 21. SANDRI Mario |
| 8. CAVALLI Sebastiano | 22. SOBRERO Daniele |
| 9. CAVALLOTTO Anna Chiara | 23. TIBALDI Claudio |
| 10. CERVELLA Olindo | 24. TRIPALDI Fabio |
| 11. FUGARO Mario | 25. VEZZA Clelia |
| 12. GARASSINO Luigi | |
| 13. GATTO Alberto | |
| 14. GOMBA Nadia | |

Con l'intervento e l'opera del signor D'AGOSTINO dott. Francesco, Segretario Generale.

All'appello nominale risulta assente il Consigliere di cui al numero 1.

Giustificano l'assenza i Consiglieri ===

Risultano presenti gli Assessori Abellonio, Boffa, Bolla, Ferrero, Marcarino e Reggio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il rag. Domenico BOERI, nella sua qualità di Presidente del Consiglio, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Associazione Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba. Modifiche statutarie e denominazione - Approvazione.

Il Sindaco, Assessore agli Affari Legali, di concerto con l'Assessore al Turismo e Manifestazioni, riferisce:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 23/06/2003 il Comune di Alba ha deliberato di procedere alla costituzione di una associazione non riconosciuta denominata "Ente Fiera Nazionale del Tartufo Bianco d'Alba", unitamente agli altri soci fondatori Associazione commercianti albesi e Giostra delle cento torri di Alba.

Con rogito Notaio Borro rep. 182370 del 18/07/2003, è stato stipulato l'atto costitutivo dell'associazione, a cui è allegato il relativo statuto.

Nel contesto di una rivalutazione del ruolo dell'associazione, delle sue finalità e della sua struttura organizzativa, si è resa oggi necessaria una attività di revisione e di aggiornamento dello statuto stesso.

Più nel dettaglio, la revisione persegue le seguenti finalità:

- garantire la tutela del marchio "Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba", di proprietà del Comune di Alba, modificando la ragione sociale dell'associazione, ora da intendersi denominata "Ente Fiera di Alba";
- valorizzare la trasversalità delle competenze che l'associazione ha consolidato negli anni nell'organizzazione di eventi di promozione del territorio albesi, anche diversi dalla Fiera del Tartufo, individuando scopi associativi più ampi, estesi anche ad altre manifestazioni o iniziative di valorizzazione;
- fornire all'associazione una struttura organizzativa maggiormente idonea, sul piano operativo, ed adeguata, sul piano della normativa vigente, alla regolamentazione dei rapporti con il Comune di Alba nel contesto dell'organizzazione dei singoli eventi;
- pur nel rispetto delle prerogative assembleari e dei soci, individuare strumenti ed opzioni strutturali che assicurino un ruolo all'Ente locale, quale rappresentante dell'intera collettività cittadina, nel contesto organizzativo dell'associazione, anche a prescindere dal mantenimento, da parte del Comune, della carica di socio;
- meglio regolamentare la possibilità di riconoscere compensi ai membri del consiglio direttivo.

Alla luce di tali finalità, attraverso il confronto con gli altri soci fondatori e con la collaborazione dell'Avv. Prof. Vittorio Barosio e dell'Avv. Serena Dentico, si è provveduto ad elaborare una nuova bozza di statuto, allegata alla proposta di deliberazione.

Lo statuto attualmente in vigore prevede che l'assemblea dell'associazione sia competente ad approvare le modifiche statutarie, rendendosi necessario per la loro approvazione il voto favorevole dei due terzi degli associati.

In vista del voto assembleare, la competente Ripartizione Servizi Legali propone, dunque, al Consiglio comunale:

- di approvare il nuovo statuto dell'Associazione, formalizzato nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della proposta medesima, costituito da 15 articoli;
- di autorizzare il Sindaco quale legale rappresentante del Comune di Alba, o suo delegato, in sede di assemblea, ad esprimere voto favorevole in ordine all'approvazione del medesimo testo, conferendogli ogni più ampio potere di convenire tutti quei patti e condizioni ed apportare le modifiche di carattere non sostanziale al testo allegato che si renderanno eventualmente necessarie nell'interesse del Comune, o per necessità dettate da disposizioni di legge o di regolamento.

La citata proposta è stata esaminata dalla III^a Commissione consiliare permanente nelle sedute del 7 e 16 settembre 2021.

Al riguardo è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dal Vice Dirigente la Ripartizione Servizi Legali, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il provvedimento rientra nella competenza deliberativa del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 al quale, pertanto, la Giunta lo trasmette per l'adozione della seguente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito il relatore e convenendo con le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e dato atto che dallo stesso non emerge alcun rilievo;

D E L I B E R A

- di approvare il nuovo statuto dell'Associazione, formalizzato nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della proposta medesima, costituito da 15 articoli;
- di autorizzare il Sindaco quale legale rappresentante del Comune di Alba, o suo delegato, in sede di assemblea, ad esprimere voto favorevole in ordine all'approvazione del medesimo testo, conferendogli ogni più ampio potere di convenire tutti quei patti e condizioni ed apportare le modifiche di carattere non sostanziale al testo allegato che si renderanno eventualmente necessarie nell'interesse del Comune, o per necessità dettate da disposizioni di legge o di regolamento.

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

ENTE FIERA DI ALBA

Art. 1 DENOMINAZIONE E DURATA

E' costituita l'Associazione denominata "ENTE FIERA DI ALBA", di seguito indicata anche come "Associazione".
L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 SCOPO, FINALITA' E ATTIVITA'

L'Associazione opera in assenza di scopo di lucro e persegue finalità di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- organizzazione di manifestazioni promozionali della Città di Alba e di ogni altra iniziativa che contribuisca allo sviluppo economico, sociale, di promozione turistica e di valorizzazione dell'identità storica, culturale, ambientale, enogastronomica del territorio.

Ai fini del raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione potrà avviare tutte le attività ritenute utili fra le quali, a titolo di esempio, si citano:

a) attivarsi per il reperimento di finanziamenti pubblici e privati adeguati alla gestione dell'Associazione e delle sue finalità, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici e l'elaborazione di progetti da sottoporre, anche in partnership, alle autorità locali o nazionali o comunitarie, pubbliche e private, per l'ottenimento di contributi;

b) agevolare e promuovere la realizzazione e lo scambio di pubblicazioni, studi, esperienze e ricerche afferenti alle specifiche finalità da perseguire, nonché la raccolta di dati e notizie, anche in campo internazionale, che possano interessare l'attività dell'Associazione e dei soci, mediante seminari, riunioni, materiale illustrativo e informatico e quant'altro utile allo scopo;

c) svolgere in genere tutte le attività che si riconoscono utili per il raggiungimento dei fini che l'Associazione si propone.

L'Associazione potrà inoltre esercitare e partecipare ad attività diverse, secondarie e strumentali, direttamente connesse ed affini a quelle istituzionali, organizzare attività di raccolta fondi, assumere e concedere garanzie, commissioni, rappresentanze e mandati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie o utili per il raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 3 SEDE

L'Associazione ha sede legale nel Comune di ALBA, in Piazza Medford n.3.

L'eventuale variazione della sede legale nell'ambito del Comune di Alba non comporta modifica statutaria, salvo

apposita delibera del Consiglio Direttivo e successiva comunicazione agli uffici competenti.
L'Associazione potrà istituire sezioni o sedi secondarie.

Art. 4 PATRIMONIO

Il patrimonio è formato:

- a) dalle quote sociali e eventuali contributi degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- b) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti o contributi volontari degli associati;
- d) dagli utili e avanzi di gestione risultanti dai bilanci d'esercizio;
- e) dalle eventuali riserve e accantonamenti disposti a incremento del patrimonio dall'Assemblea dei Soci con proprie deliberazioni.

Art. 5 ASSOCIATI

Sono soci fondatori dell'Associazione coloro i quali partecipano all'atto costitutivo.

Nel corso dell'attività dell'ente possono aderire all'Associazione persone giuridiche, associazioni ed enti che ne condividono gli scopi e che, previa domanda motivata scritta, vengono ammessi dall'Assemblea dei soci con voto unanime.

All'atto di ammissione gli associati verseranno l'intera quota annuale di associazione.

I soci che non avranno presentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 30 (trenta) ottobre di ogni anno saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota annuale di associazione.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di contributi associativi non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art. 6 PERDITA DELLA QUALIFICA DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per estinzione dell'associazione, recesso o esclusione.

Il recesso del singolo associato ha effetto immediato, al momento della comunicazione al Consiglio Direttivo.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con atto motivato per gravi motivi e, comunque, per la mora superiore a sei mesi nel pagamento delle quote sociali o per lo svolgimento di attività in contrasto o concorrenza con quella

dell'Associazione, ovvero qualora il socio non ottemperi in modo grave alle disposizioni statutarie o dei regolamenti o alle delibere assembleari o del Consiglio Direttivo.

Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato decaduto, il quale, entro trenta giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante raccomandata inviata al Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea decide sul ricorso entro il termine della prima riunione convocata dopo la presentazione del ricorso stesso.

Gli associati che cessino di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Art. 7 ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- l'Organo di Controllo.

Art. 8 ASSEMBLEA

Gli associati formano l'Assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso scritto inviato anche per posta elettronica a ciascun associato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, nonché a tutti i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché il giorno, il luogo e l'ora tanto della prima che dell'eventuale seconda convocazione.

Per la validità della sua costituzione e delle sue delibere in prima convocazione è necessario che siano presenti o rappresentati almeno la metà degli associati e le delibere saranno prese a maggioranza dei voti degli intervenuti.

Nel caso di seconda convocazione, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei soci o dei voti e delibererà sempre a maggioranza semplice degli intervenuti.

Per le delibere concernenti le modifiche allo Statuto, lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio sarà tuttavia necessario il voto favorevole dei due terzi degli associati. Limitatamente alle delibere concernenti le modifiche allo Statuto, prima dell'approvazione, le proposte dovranno essere preventivamente approvate all'unanimità da una commissione composta da un membro nominato dall'Assemblea, da un membro

nominato dal Consiglio direttivo e dal Sindaco della Città di Alba.

Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da altro associato mediante delega scritta. Ciascun associato non può ricevere più di una delega a rappresentare un altro associato.

E' ammesso l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

L'Assemblea si radunerà almeno due volte all'anno, entro il mese di giugno ed il mese di dicembre, per l'approvazione rispettivamente del bilancio d'esercizio e del programma di attività con indicazione delle principali fonti di finanziamento. Spetta all'Assemblea deliberare in merito:

- all'approvazione del bilancio consuntivo;
- all'approvazione del programma annuale di attività con indicazione delle principali fonti di finanziamento;
- all'ingresso di nuovi soci con voto unanime;
- alla nomina del Presidente secondo le previsioni dell'art. 10;
- alla nomina del Consiglio Direttivo, secondo le previsioni dell'art. 9;
- alla nomina dell'Organo di Controllo, secondo le previsioni dell'art. 11;
- alla determinazione delle quote associative annuali;
- all'approvazione ed alla modificazione dello statuto e di regolamenti;
- alla trasformazione, fusione, scissione o allo scioglimento della Associazione;
- ad ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporle.

La quota associativa annuale non potrà superare l'importo di Euro 500,00 (Euro Cinquecento).

Art. 9 AMMINISTRAZIONE: CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea degli associati a maggioranza assoluta dei componenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 10 con riguardo al Presidente.

Dura in carica per un periodo di cinque anni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 ed i suoi membri sono rieleggibili, con il limite di due mandati consecutivi. L'intero Consiglio Direttivo decade in caso di dimissioni del Presidente o di dimissioni contestuali di almeno cinque membri.

Il Consiglio è composto da sette membri, compreso il Presidente, avendo cura che entrambi i sessi vengano rappresentati. Essi potranno essere scelti anche tra i non soci.

Il Sindaco del Comune di Alba designa tre membri, tra cui il Presidente, per il quale si fa rinvio al successivo art. 10.

I componenti hanno diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento di attività inerenti alla funzione debitamente documentate. L'Assemblea, con deliberazione

ordinaria, può prevedere un eventuale compenso, che tuttavia non può superare il 10% del compenso fissato per il Presidente.

Il Consiglio Direttivo:

- è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- provvede alla stesura del programma annuale di attività, con indicazione delle principali fonti di finanziamento, e del bilancio consuntivo, e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- propone le quote associative e stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare Comitati scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone mansioni ed eventuali compensi.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare un Direttore Esecutivo, determinandone compiti, attribuzioni e compensi. La nomina ha durata non superiore al mandato del Consiglio e scade, in ogni caso, alla scadenza del Consiglio che l'ha nominato.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre delegare parte dei propri poteri ad uno o più componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un regolamento per disciplinare e organizzare l'attività dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, senza specifiche formalità almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione.

E' ammesso l'intervento alle riunioni del Consiglio mediante mezzi di telecomunicazione, purché sia possibile verificare l'identità del membro che partecipa e vota.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 10 PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei componenti, scegliendolo tra una rosa di tre candidati indicati dal Sindaco del Comune di Alba.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo, è rieleggibile a tale carica per non più di due mandati consecutivi e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea con la maggioranza dei presenti.

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il Vice Presidente, individuato in seno al Consiglio Direttivo, ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, sovrintende l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, in casi di necessità od urgenza assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta in occasione della prima riunione successiva.

L'Assemblea, con deliberazione ordinaria, può prevedere un eventuale compenso per il Presidente, che tuttavia non può superare i 17.652,00 euro lordi annui.

Art. 11 ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'Assemblea al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da tutti i componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di legge, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità di utilità sociale, ed attesta che il bilancio sia stato redatto in conformità agli schemi previsti dalla legge e dalle linee guida ministeriali.

L'organo di controllo può ispezionare la documentazione contabile dell'Associazione ed è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 12 BILANCIO

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 giugno il Consiglio Direttivo sottoporrà all'Assemblea il bilancio dell'Ente.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2.

Gli utili o avanzi di gestione, nonché i fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 13 ESTINZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

L'Associazione si estingue:

- quando il patrimonio è divenuto insufficiente rispetto agli scopi;
- per deliberazione dell'Assemblea dei Soci;
- per le altre cause di cui all'art. 27 c.c.

In caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altri Enti del Terzo Settore con scopo analogo, secondo le modalità determinate dal Consiglio Direttivo, salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 14 RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Codice civile e dalle altre leggi applicabili.

Art. 15 REGIME TRANSITORIO

Il primo mandato del Consiglio direttivo e del Presidente, successivo all'approvazione ed all'entrata in vigore del presente statuto, durerà in carica, eccezionalmente, sino al 31/12/2024.

Si dà atto che entra in aula il Sindaco.
Sono pertanto presenti n. 25 Consiglieri.

Si dà atto che si allontana dall'aula il Consigliere Cavallotto.
Sono pertanto presenti n. 24 Consiglieri.

Il Presidente propone un'unica discussione sulle proposte contrassegnate ai punti F/1 ed F/2 dell'ordine del giorno e votazioni separate.

*Non opponendosi alcun Consigliere, **il Consiglio accoglie** la proposta.*

INTERVENGONO:

L'Assessore BOLLA illustra le proposte.

Cons. MARANO

Cons. GARASSINO

Cons. TRIPALDI

Cons. TIBALDI

Cons. CERVELLA

Cons. GATTO

Cons. MARENGO

Cons. BOLLA

SINDACO

Il Presidente pone in votazione il provvedimento ed accerta che esso riporta il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 24

Consiglieri votanti n. 24

Voti favorevoli n. 16

Voti contrari n. 8 (MARANO – GARASSINO – GATTO - DI LIDDO – TIBALDI -
TRIPALDI – CERVELLA - MARTINI)

Il Presidente dà, quindi, atto che il provvedimento risulta approvato nella formulazione predisposta dalla Giunta comunale.

Successivamente, con 16 voti favorevoli ed 8 voti contrari (MARANO – GARASSINO – GATTO - DI LIDDO – TIBALDI - TRIPALDI – CERVELLA - MARTINI) su 24 Consiglieri presenti e votanti, il suindicato provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

La registrazione degli interventi è conservata dall'Ufficio di Segreteria e dall'archivio comunale su supporto informatico, ai sensi dell'art. 117 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to BOERI

IL SEGRETARIO
F.to D'AGOSTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico del Comune dal 24 SETTEMBRE 2021 al 08 OTTOBRE 2021 per giorni 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Alba, 23/09/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D'AGOSTINO

Si certifica che la presente deliberazione diverrà esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Alba, 23/09/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco D'AGOSTINO
